



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Digitalizzazione per una Scuola del Futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. PUDDU"

📍 Via Isola di Lero, 81 – 59100 PRATO 📞 Tel. 0574/1843301 0574/1843302 📠 Fax 0574/721602

Codice Ministeriale POIC81600A - Codice Fiscale 84032340485

🌐 sito internet: www.pudduprato.edu.it

✉️ e-mail: POIC81600A@istruzione.it ✉️ e-mail Pec: POIC81600A@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E GITE SCOLASTICHE DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N° 28/23 DEL 29/06/23

Art. 1 Definizione

I viaggi e le visite d'istruzione si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, sono parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa. Inoltre sono momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché di allargamento dell'orizzonte culturale, preziosa occasione di riscontro e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio. Questi momenti scaturiscono dalla programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere, e sono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Tutte le uscite didattiche vanno programmate ed inserite nel Piano Annuale delle Uscite Didattiche, di norma entro il mese di novembre/dicembre.

Art. 2 - Tipologia

Le uscite didattiche si distinguono in:

- Visite Guidate, da effettuarsi in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale o territori limitrofi; per questo motivo non vengono considerate Gite scolastiche o Viaggi d'istruzione.
- Gite Scolastiche (o viaggi di istruzione) della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, laboratori, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali.
- Viaggi di integrazione culturale e/o connessi ad attività sportive della durata superiore ad un giorno, finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, o dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.
- Scambi culturali nell'ambito di programmi comunitari (Comenius o Erasmus) o di progetti nazionali o internazionali.

Art. 3 - Visite guidate (in orario scolastico)

Si definiscono visite guidate quelle uscite che non comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno per le classi interessate/coinvolte. Si effettuano presso vicine aziende, località di interesse storico e artistico, musei, parchi naturali, mostre; comprendono la

partecipazione ad attività fuori sede (spettacoli cine-teatrali, manifestazioni sportive, conferenze, laboratori, lezioni all'aperto, ecc.). Si distinguono tre tipologie di visite guidate:

a. - a piedi

b. - con l'uso del mezzo di trasporto pubblico. Nell'ambito di tale tipologia, si preferiranno quelle iniziative che abbiano costo zero o comunque il costo strettamente necessario di un biglietto per i mezzi pubblici. Per le visite guidate non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell'anno scolastico in quanto assimilabili all'ordinaria attività scolastica.

c. - con l'uso di mezzi di trasporto privati. Nell'ambito di tale tipologia, si preferiranno quelle che abbiano costo minore sulla base della comparazione dei preventivi richiesti a diverse aziende private.

La visita guidata potrebbe prevedere il pagamento di:

- mezzo di trasporto;
- biglietto di ingresso;
- partecipazione a laboratori/iniziative;
- eventuale guida.

Art. 4 - Gite scolastiche o viaggi di istruzione (durata di una giornata)

Si definiscono gite scolastiche quelle iniziative che comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno per le classi coinvolte. Le mete ed i percorsi devono essere adeguati all'età degli alunni, ponendo particolare attenzione agli orari di partenza e di ritorno. I luoghi di partenza e ritorno possono essere diversi dalla sede scolastica, in un'ottica di maggior efficienza del viaggio. Esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico e culturale; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Si distinguono tre tipologie di gite scolastiche o viaggi di istruzione:

a. - a piedi

b. - con l'uso del mezzo di trasporto pubblico. Nell'ambito di tale tipologia, si preferiranno quelle iniziative che abbiano costo zero o comunque il costo strettamente necessario di un biglietto per i mezzi pubblici. Per le visite guidate non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell'anno scolastico in quanto assimilabili all'ordinaria attività scolastica.

c. - con l'uso di mezzi di trasporto privati. Nell'ambito di tale tipologia, si preferiranno quelle che abbiano costo minore sulla base della comparazione dei preventivi richiesti a diverse aziende private.

Le gite o i viaggi di istruzione potrebbero prevedere il pagamento di una quota comprensiva di:

- mezzo di trasporto;
- biglietto di ingresso;
- partecipazione a laboratori/iniziative;
- eventuale guida.

Art. 5 - Viaggi di Integrazione culturale in Italia e all'estero.

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.

I viaggi di integrazione culturale prevedono il pagamento di una quota comprensiva di:

- mezzo di trasporto (bus, treno o aereo);
- biglietti di ingresso;
- partecipazione a laboratori/iniziative;
- eventuali guide.

Art. 6 - Scambi culturali

Trattasi di viaggi previsti da programmi comunitari (Comenius, Erasmus, ecc..) e progetti di gemellaggio. Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere e di facilitare un processo di integrazione culturale nell'UE. Per tali viaggi si applica la speciale normativa di cui alla C.M. n. 311 del 23.10.1987. La durata e i costi sono legati a quanto programmato con il partner del Progetto di scambio.

Art. 7 - Periodo di effettuazione per tutte le Uscite Didattiche

Uscite didattiche (in orario scolastico)

- Per la scuola dell'infanzia e primaria: entro il termine delle attività didattiche.
- Per la scuola secondaria: non è possibile effettuarle nel mese di Giugno.

Gite e viaggi d'istruzione (intera giornata o più giorni)

- Per la scuola dell'infanzia e primaria: entro il termine delle attività didattiche.
- Per la scuola Secondaria: non è possibile effettuarle nel mese di Giugno.

Inoltre non potranno essere effettuate gite o viaggi di istruzione nei periodi relativi agli scrutini di metà e fine anno scolastico ed in occasione delle elezioni scolastiche.

Eventuali necessarie variazioni di data sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 8 - Ambiti territoriali

Tenuto conto dell'indicazione della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- Per la scuola dell'infanzia: gli spostamenti avverranno nell'ambito del territorio comunale, della provincia o delle province ad essa confinanti
- Per la Scuola Primaria: nell'ambito della Regione o delle Regioni ad essa confinanti (Sono possibili deroghe all'intero territorio nazionale in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione).
- Scuola Secondaria: nell'ambito delle Regioni Italiane e Unione Europea.

Art. 9 - Iter di approvazione del Piano delle Uscite Didattiche.

La gestione delle Uscite Didattiche rientra nell'autonomia gestionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'Istituto:

- a. Il Consiglio d'Istituto stabilisce i criteri per lo svolgimento delle visite guidate e gite scolastiche, contenuti nel Regolamento d'Istituto.
- b. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione presenta, discute e propone il Piano didattico ed organizzativo delle Uscite, con particolare riferimento alle motivazioni didattiche. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione indica i nomi dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti. Il Piano

viene quindi proposto al Collegio dei Docenti per la successiva approvazione. La delibera finale di approvazione del Piano proposto è di competenza del Consiglio di Istituto.

c. Il Collegio docenti valuta il Piano, tenendo conto:

- degli obiettivi educativi e culturali, di ogni uscita;
- della complementarietà delle uscite nei confronti della programmazione di classe;
- del presente regolamento.

Il Collegio approva il Piano didattico ed organizzativo delle Uscite che rientra nel PTOF della Scuola.

Il docente Referente per le Uscite predispose il Piano approvato dal Collegio con la relativa delibera e ne cura l'invio al Consiglio d'Istituto.

d. Il Consiglio d'Istituto valuta il Piano didattico ed organizzativo delle Uscite e ne esamina in particolare gli aspetti organizzativi ed economici nel rispetto del vigente regolamento d'Istituto oltre che secondo criteri di buona norma. Il Consiglio di Istituto delibera l'adozione del Piano Uscite Didattiche.

e. Successivamente alla delibera, ha inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione delle gite o dei viaggi d'istruzione.

Definito il costo di ogni uscita, i docenti dei team o consigli di classe interessati dall'uscita didattica, consegneranno alle famiglie il modulo di adesione (MOD. AUTORIZZAZIONE GENITORE/TUTORE) in cui sono riportati il costo indicativo pro capite del viaggio e altre informazioni utili. Si precisa che la firma sul modulo di autorizzazione corrisponde a tutti gli effetti ad un impegno alla partecipazione e, dunque, al pagamento della quota. La quota potrà essere anche suddivisa in un primo acconto non rimborsabile e nel saldo del quantum dovuto.

Compatibilmente con le clausole previste dal contratto di viaggio sarà rimborsato quanto versato in casi di comprovati e documentati motivi di salute.

I docenti compileranno inoltre il modulo per la designazione dei docenti accompagnatori (MOD. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITA GUIDATA/USCITA AMBIENTALE).

Art. 10 - Nomina Referente Uscite e Viaggi d'istruzione

Per la gestione del Piano delle Uscite didattiche è individuato un Referente per le Uscite tra il personale amministrativo impegnato nell'area didattica. Il Collegio dei docenti può nominare tra gli insegnanti un docente Referente per le Uscite o Viaggi d'istruzione.

Art. 11 – Programmazione del Piano delle Uscite e dei Viaggi di Istruzione

A – La programmazione delle uscite didattiche deve essere compatibile con la programmazione di attività scolastiche non rinviabili (es: scrutini, ricevimenti generali, collegio docenti).

B - Le visite ed i viaggi devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

C - Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti sia una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale fin dall'inizio dell'anno scolastico, sia la predisposizione di materiale didattico per:

- l'adeguata preparazione preliminare della visita;
- fornire appropriate informazioni durante la visita;

- prevedere modalità attive di fruizione;
- stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerire iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.

Art. 12 - Struttura del Progetto

Per ogni Uscita Didattica, presentata come Progetto e inserita nel Piano Annuale delle Gite, il docente o i docenti di classe/sezione, dovranno curare la fase di ricerca ed elaborazione finale del Progetto rilevando quindi:

- a) destinatari (classi interessate al progetto e numero partecipanti);
- b) meta e/o mete del progetto;
- c) mezzi e strumenti necessari per lo svolgimento del progetto;
- d) data ed orari;
- e) accompagnatori necessari per il progetto.

Art. 13 - Procedura e modulistica

A – Per le uscite nell'ambito del Comune, finalizzate all'osservazione e conoscenza dell'ambiente circostante, di cui all'Art. 5 i genitori sono invitati a sottoscrivere una sola autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico, valida per l'intero anno, che sarà conservata agli atti della scuola (MOD. AUTORIZZAZIONE USCITE NEL TERRITORIO COMUNALE). Le famiglie saranno comunque sempre preavvisate di tale uscita mediante comunicazione scritta con P.V., sul registro ARGO.

B-Per le uscite fuori dal territorio comunale, i genitori sono invitati a sottoscrivere una specifica autorizzazione (MOD. AUTORIZZAZIONE DEL GENITORE/TUTORE PER USCITA DIDATTICA/VIAGGIO DI ISTRUZIONE).

1. I docenti interessati acquisiranno le autorizzazioni dai genitori (in assenza di tale autorizzazione l'alunno/a non esce da scuola) e inviteranno i genitori ad effettuare eventuale pagamento attraverso il portale pagoPA.
2. gli stessi docenti invieranno al DS, la richiesta di autorizzazione per l'uscita indicante programma, organizzazione e dichiarazioni varie incluso il mezzo utilizzato (MOD. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITA GUIDATA/USCITA AMBIENTALE).
3. Il referente per le Uscite dell'Ufficio segreteria curerà l'istruttoria che si concluderà con la valutazione e l'autorizzazione del DS che sarà restituita ai docenti interessati.

Per le gite dell'intera giornata, se non inserite nel Piano approvato con il PTOF, dovrà essere presentata richiesta al DS, che, in mancanza di esame da parte degli OO.CC., ne valuterà l'opportunità di realizzazione, dal punto di vista organizzativo e didattico. In caso di valutazione positiva, saranno avviate le procedure di affidamento. Successivamente l'Uscita Didattica sarà ratificata in Collegio dei docenti e in Consiglio di Istituto.

Art. 14 - Costi, Numero e Durata

A - Si auspica la totale partecipazione della classe alle Uscite Didattiche. Nessun alunno dovrà essere escluso per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non

verrà concessa l'autorizzazione è pari al 2/3. Gli alunni che non partecipano all'uscita o alla gita sono ammessi alla frequenza delle lezioni e saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso.

B - Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre la scadenza indicata nel form di pagamento pagoPA.

C - È competenza e responsabilità del Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione la valutazione dell'onerosità della quota di partecipazione per singolo alunno. Si raccomanda di progettare uscite e gite che richiedano, in totale, una quota di partecipazione annuale a carico delle famiglie di entità tale da non determinare situazioni discriminatorie. Deve essere evitata, con opportuni interventi della scuola, l'esclusione di alunni per motivi economici o di accessibilità.

Art. 15. Docenti Accompagnatori

A - Nella programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni e di un insegnante aggiuntivo, non necessariamente di sostegno, se nella classe è inserito un alunno con disabilità, in relazione alle sue esigenze.

B - In alcune situazioni particolari i Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione possono decidere che la funzione di accompagnatore possa essere svolta anche da collaboratori scolastici o da personale educativo–con opportuna copertura assicurativa. Tuttavia è chiaro che tali figure non possono essere calcolate nel rapporto numerico insegnanti/alunni (1/15). In caso di uscite con mezzi di trasporto, il Dirigente Scolastico può derogare, eccezionalmente, di due/tre unità allo stesso rapporto 1/15, per situazioni che saranno strettamente valutate dallo stesso DS (più docenti presenti, altri accompagnatori, itinerario "semplice", tempi ridotti..., ecc.)

C – In caso di imprevisto se manca il docente accompagnatore e non può essere sostituito da altro docente, e quindi non è rispettato il rapporto accompagnatori / numero alunni, non sarà possibile effettuare la gita;

D - E' auspicabile che i docenti accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Direzione gli eventuali impegni;

E - Il docente dovrà portare con sé:

- l'elenco nominativo degli alunni, comprensivo di numero telefonico dei genitori;
- modulo Medicinali/Intolleranze e allergie firmato dai genitori/tutori (solo nelle uscite intera giornata)
- all'occorrenza, eventuali farmaci salvavita, secondo le indicazioni del relativo PIP.

Al termine della visita, i docenti segnalano al Dirigente Scolastico, inconvenienti riscontrati e suggeriscono eventuali correttivi per l'organizzazione futura. Queste segnalazioni, costituiscono una verifica sul viaggio sia sotto l'aspetto organizzativo che didattico.

F – L'incarico di docente accompagnatore comporta l'obbligo di vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2048 c. 2 e 3 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/7/80, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Art. 16– Copertura assicurativa e limiti alla partecipazione

A - Tutti gli alunni ed i docenti accompagnatori usufruiscono della copertura assicurativa, in quanto l'attività è inserita nel PTOF. Altro personale accompagnatore deve risultare coperto dalla stessa assicurazione che copre gli alunni

B - Non si ammette la partecipazione all'Uscita di: minori non frequentanti le classi interessate al viaggio d'istruzione.

C- Nei casi di ammonizioni disciplinari in numero superiore a 3, il Consiglio di classe può decidere l'esclusione dell'alunno da visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione.

Art. 17 – Comportamento alunni

Gli alunni devono mantenere durante le uscite didattiche un comportamento educato e responsabile, evitando in qualunque momento giochi violenti, pericolosi e irrispettosi verso sé e verso gli altri. Essi dovranno mantenere un rapporto corretto ed educato nei riguardi del personale docente, dei propri compagni, delle guide turistiche e della struttura ospitante; anche nelle ore notturne in cui è doveroso rispettare il diritto al riposo. Qualora si verificassero dei danni materiali nel mezzo di trasporto o in altre strutture visitate dovranno essere risarciti dai responsabili. Qualora il responsabile non sia individuato, pagherà il danno la classe o le classi che hanno partecipato all'uscita didattica. Per qualunque necessità genitori ed alunni potranno fare riferimento alla segreteria scolastica.

Si precisa che gli alunni

- non potranno fumare durante il periodo di soggiorno
- non potranno assumere, né detenere sostanze o oggetti nocivi o pericolosi di qualsivoglia natura
- dovranno rispettare con puntualità il programma comunicato dall'accompagnatore
- dovranno evitare comportamenti esibizionisti e non conformi al comune uso del buon senso
- non dovranno mai allontanarsi dal gruppo senza chiedere il permesso

Nel caso in cui queste regole venissero infrante, scatteranno sanzioni disciplinari con la possibilità di contattare i genitori/tutori e decidere per il rientro anticipato a carico dei genitori stessi.

Art. 18 – Mezzi di trasporto

Le visite guidate e le gite saranno affidate alla ditta di trasporto che per ciascun anno scolastico vincerà la gara d'appalto, secondo le procedure previste dalla legge. In ogni caso si consiglia di utilizzare il treno, ove possibile, per motivi di sicurezza e di sostenibilità.

Art. 19 - Partecipazione degli alunni con disabilità

A - La Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone una particolare attenzione al diritto degli alunni con disabilità a partecipare alle gite, richiamando le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto. Nella Nota si legge che le gite "...rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente diversamente abile, nel pieno esercizio del diritto allo studio".

B - In considerazione di quanto riportato sopra, nelle classi/sezioni nelle quali sono inseriti alunni con disabilità, è necessaria la presenza di un ulteriore docente che si occupi dell'alunno. I docenti delle classi/sezioni esamineranno ogni singola situazione e valuteranno la capacità di autonomia personale e sociale di tali alunni, di concerto con la famiglia. La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni con disabilità richiede in particolare la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti: - le barriere architettoniche - le norme di sicurezza del mezzo di trasporto - le condizioni personali di salute dell'alunno rispetto ai tempi ed alla lontananza dalla famiglia. Sarà pertanto importante la cura nella redazione del PEI dell'alunno con particolare riferimento alla sezione 9 nella quale vengono definite le strategie e gli interventi necessari alla partecipazione alle gite ed uscite didattiche

Art. 20 - Oneri Finanziari A norma di Legge non è consentita la gestione extra bilancio delle quote di partecipazione alle uscite didattiche. Le spese di realizzazione di uscite didattiche, riportate negli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti.

Art. 21 - Fondo di solidarietà

Per situazioni di disagio economico particolare di alcuni alunni, in difficoltà a versare la quota prevista per l'uscita, si potrà ricorrere, in parte o interamente, a ripartire la somma, tra tutti gli alunni partecipanti. Inoltre, in caso di disponibilità finanziaria della Scuola, si potrà fare ricorso, in parte o interamente al Fondo di Solidarietà, quale voce del Bilancio dell'Istituto. In tal caso, il Consiglio di Istituto nominerà una apposita commissione costituita da tre membri: il DS o suo delegato (anche non membro del consiglio di istituto) che presiede, un genitore ed un docente.

La compartecipazione della scuola potrà essere totale o parziale in presenza di specifiche condizioni economiche della famiglia richiedente. In seguito alla definitiva delibera del Piano uscite-gite-viaggi con contestuale pubblicità dello stesso, e comunque non oltre il mese di Gennaio, il DS predisporrà apposita nota indirizzata a tutte le famiglie con cui comunicherà la possibilità di poter attingere al fondo di solidarietà per consentire ai propri figli la partecipazione alle uscite-gite-viaggi.

Il fondo di solidarietà sarà costituito da Euro 2500,00 annui.

Le famiglie dovranno richiedere di partecipare attraverso la esibizione della certificazione ISEE dell'anno solare di riferimento (nota a gennaio...ISEE anno precedente). In mancanza del modello ISEE non si potrà presentare richiesta.

Con ISEE da zero a euro 2000: intera copertura del costo;

con ISEE da euro 2001 a euro 4000: fino al 75% del costo;

con ISEE da euro 4001 a euro 6000: fino al 50% del costo;

con ISEE da euro 6001 a euro 9000 fino al 25%

Si precisa che verranno soddisfatte le richieste fino a capienza del fondo.

Art. 22 - Adesione a iniziative o concorsi

Le Scuole possono aderire ad iniziative, attività o concorsi promossi da Enti o Associazioni (in particolare di carattere pubblico, senza scopi pubblicitari o politici, anche indiretti, e senza il patrocinio o sponsorizzazione di Partiti politici o Associazioni che perseguono fini politici anche indirettamente) che si inseriscano nel Piano dell'offerta formativa/programmazione educativa-didattica annuale e che forniscano agli alunni utili stimoli di lavoro. L'autorizzazione ad aderire a tali iniziative è disposta dal dirigente scolastico.

Art. 23 - Monitoraggio e misurazione del servizio.

Le uscite didattiche vengono monitorate con frequenza annuale, Le verifiche e valutazioni finali avranno luogo negli OO. CC.

Art. 24 - Disposizioni finali

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola: quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.